

Banca Ifis: ancora 170 miliardi in pancia agli istituti

di *Claudia Cervini - MF Dowjones*

Malgrado le previsioni dipingano quello degli Npl come un mercato incamminato sul viale del tramonto, la fotografia dell'industria del credito deteriorato nel 2019 mostra una realtà ben diversa: dal 2015 al primo trimestre del 2019 le banche hanno ceduto sul mercato 192 miliardi di non performing exposure lorde, per un totale di oltre 12 milioni di posizioni. Una mole decisamente importante di crediti deteriorati, seppure non esaustiva. Lo dimostra il fatto che circa 170 miliardi di Npe (lorde) sono ancora a bilancio degli istituti di credito, dunque le cessioni non sono finite. Sono alcuni dei dati aggiornati contenuti nel *Market Watch Npl* di Banca Ifis che *MF-Dowjones* è in grado di anticipare.

Lo studio mostra una certa vivacità del settore con 50 investitori attivi (di cui solo il 20% italiani), 49 servicer e 984 agenzie di recupero crediti per un'occupazione che supera i 13.300 addetti diretti, senza considerare l'indotto di studi legali e consulenti esterni, per un giro d'affari complessivo di circa 2,1 miliardi di ricavi. Le agenzie di recupero crediti sono 984 (secondo il censimento dell'Unirec) e in base agli ultimi bilanci registrano ricavi totali per 970 milioni di euro (+14% a/a). I debiti ceduti non si sono estinti ma sono passati nelle mani di altri e nuovi player che hanno sempre più necessità di un approccio industriale fatto di competenze, specializzazione e, anche, dimensione. Temi di cui si parlerà nel corso della nuova edizione dell'*Npl Meeting Run The Industry*, evento di riferimento per il mercato italiano e

internazionale dei Non-Performing Loans e il bank restructuring promosso dal gruppo Banca Ifis, che si terrà al Lido di Venezia, giovedì 26 e venerdì 27 settembre. Un momento di approfondimento, utile al tempo stesso per tastare il polso al mercato, considerato che saranno previsti oltre mille partecipanti in rappresentanza degli operatori del settore (l'edizione 2018 ha visto oltre 800 partecipanti).

Più nel dettaglio, il 26 settembre sarà la giornata dei networking workshop organizzati e autogestiti dagli stessi partecipanti sui temi più caldi. La main conference si svolgerà il 27 settembre al Palazzo del Cinema. La giornata, articolata in diversi tavoli di discussione con oltre 30 relatori, prenderà il via da un'analisi degli impatti della normativa regolamentare sulle banche e sul mercato dei non performing per proseguire con singoli focus (recovery industry, Gacs, Utp e intelligenza artificiale a supporto dell'erogazione, gestione e recupero del credito).

Il 27 settembre sarà diffusa e pubblicata una nuova edizione del *Market Watch Npl* a cura dell'Ufficio studi di Banca Ifis con gli scenari e i dati aggiornati del mercato dei non performing loan. Il tema non è scontato, in quanto dietro al freddo acronimo Npl ci sono imprese e famiglie insolventi. Basti pensare che all'interno dei 170 miliardi di Npe lordi ancora in pancia alle banche (di cui 90 sono Npl e 80 sono inadempienze probabili) ci sono 1,5 milioni di debitori: 1 milione di privati e 500 mila aziende. Il tasso in cui questi crediti vanno in default (default rate) è dell'1,33% (2% per i crediti corporate e 0,9% per quelli dei privati). (riproduzione riservata)